

**S. A. P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A
DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12
(FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA)
PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO
RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA

DISCIPLINARE TECNICO

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione del **servizio di recupero e/o smaltimento della frazione umida tritovagliata (FUT - CER 19.12.12) e della frazione secca tritovagliata ed imballata (FSTB - CER 19.12.12)**, prodotte dagli "STIR" di Giugliano in Campania e Tufino (NA), e **del relativo trasporto a destino su gomma presso impianti ubicati nel territorio nazionale.**

Nel dettaglio si specifica che gli impianti nazionali di destinazione, collocati al di fuori dei confini regionali campani, dovranno essere autorizzati ad effettuare **esclusivamente una o più operazioni di recupero R** di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Gli impianti siti all'interno dei confini della Regione Campania, invece, potranno essere autorizzati ad effettuare **sia una o più operazioni di recupero R, di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, che una o più operazioni di smaltimento D, di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

Si specifica che per tale appalto è ammessa l'attività di intermediazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera I) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Per i dettagli circa l'organizzazione del servizio si rimanda all'art. 4 del presente disciplinare.

La S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Stazione Appaltante" o "S.A.P.NA. SpA") provvederà solo al caricamento, presso gli STIR di partenza, della FUT e della FSTB, sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio, con le seguenti modalità:

- **FUT (CER 19.12.12): il rifiuto verrà consegnato in forma sfusa e movimentato mediante pala meccanica. Il trasporto dovrà essere effettuato mediante mezzi di tipo vasca o walking-floor (piani mobili).**
- **FSTB (CER 19.12.12): il rifiuto verrà consegnato in forma imballata e caricato mediante carrelli elevatori a pinza per balle. Il trasporto dovrà essere effettuato mediante mezzi di tipo centinato o walking-floor (piani mobili)**

Sarà onere della ditta aggiudicataria del servizio effettuare eventuali attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza.

ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DELLO STIR DI TUFINO

2.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

2.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Tufino (NA), opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 459.300 ton/y di rifiuti solidi urbani indifferenziati, risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 295 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

Tabella 1 Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 66.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.600 mq; di questi, 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS) della stabilizzazione, 3.300 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

2.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al D.L. 90, succ. legge di conversione e s.m.i. con cui è stato autorizzato in completamento l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto di Tufino ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Tufino (NA).

L'impianto STIR di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione,

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della tritatura, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT); tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

Si precisa che la **FST** può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

La **FUT**, invece, viene in parte stabilizzata aerobicamente, nel capannone ex MVS, ed in parte stoccata nel capannone ex MVA, non ancora inutilizzabile per il processo di stabilizzazione in quanto si è in attesa dei finanziamenti per la rifunionalizzazione del sistema.

I rifiuti oggetto del presente appalto sono la FUT, non stabilizzata, sfusa e la FST imballata.

Negli allegati al presente disciplinare tecnico, rispettivamente ai n. 1 e n. 2, sono riportate le analisi chimico-fisiche (Certificato di analisi n. 15/09839 del 26/10/2015 per la FUT e rev. 1 al Certificato di analisi n. 15/09838 del 15/10/2015 per la FST)

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.



S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA

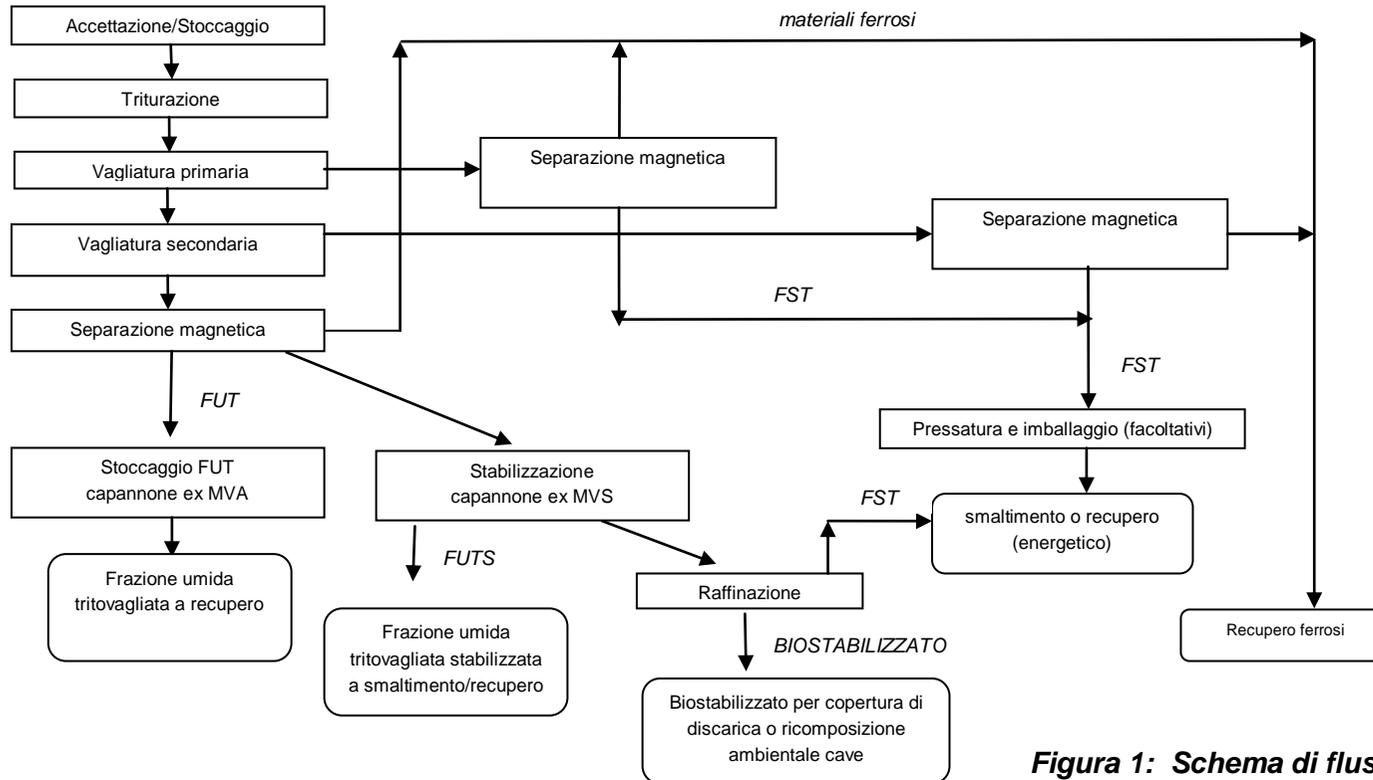


Figura 1: Schema di flusso impianto STIR Tufino

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI GIUGLIANO

3.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

3.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA), opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 451.000 t/a di rifiuti solidi urbani indifferenziati e risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 296 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

Tabella 2 Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 60.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.000 mq: di questi 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dell'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS), 2.700 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

3.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n° 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al decreto legge 90/2008 convertito in legge 123/2008 e s.m.i., con cui è stato autorizzato il completamento e l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

3.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA).

L'impianto STIR di Giugliano è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70% di FST e circa 30% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

Nel capannone ex MVS è in funzione un sistema per la stabilizzazione mediante insufflazione forzata della frazione umida tritovagliata in cumuli rivoltati, per un periodo di almeno 21 giorni; il capannone ex MVA, invece, è ancora inutilizzabile per il processo di stabilizzazione in quanto si è ancora in attesa dei finanziamenti per la rifunionalizzazione del sistema ed il capannone è pertanto utilizzato per il solo stoccaggio.

I rifiuti oggetto del presente appalto sono la FUT sfusa e la FST imballata.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

Negli allegati al presente disciplinare tecnico, rispettivamente al n. 3 e al n. 4, sono riportate le analisi chimico-fisiche (Certificato di analisi n. 15/11126 del 26/11/2015 per la FUT e rev.1 al Certificato di analisi n. 15/09957 del 19/10/2015 per la FST)

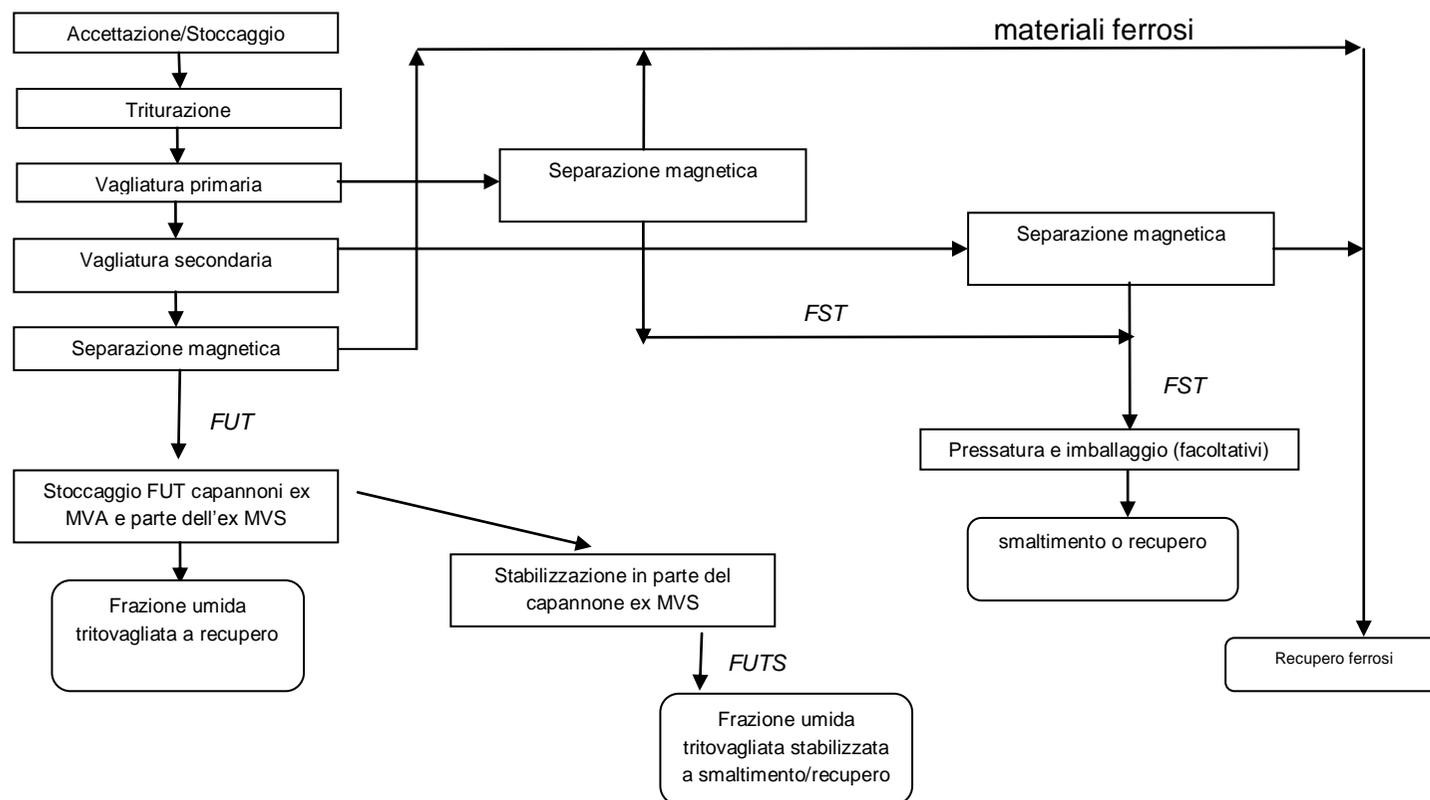


S. A. P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO
TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI
AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA
E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA
STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
GESTITI DA S.A.P. NA. SpA



 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

Figura 2: Schema di flusso impianto STIR Giugliano

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

ART. 4 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione in ambito nazionale del **servizio di smaltimento/recupero** (a seconda che il servizio sia svolto all'interno dei confini regionali campani o meno) e **relativo trasporto a destino, su gomma**, dei rifiuti denominati Frazione Umida Tritovagliata (**FUT**) **CER 19.12.12** e Frazione Secca Tritovagliata ed Imballata (**FSTB**) **CER 19.12.12**, provenienti dalle lavorazioni effettuate dagli "STIR" ubicati nei Comuni di Giugliano e Tufino (NA).

Le caratteristiche dell'impianto di destinazione e le relative autorizzazioni necessarie sono indicate nel paragrafo 4.2 del presente disciplinare.

Il quantitativo da smaltire/recuperare sarà equivalente alla produzione annuale di tali rifiuti da parte degli STIR di Giugliano e Tufino, eventualmente estendibili per ulteriori 12 mesi (**12 + 12 mesi**).

Le modalità di esecuzione del servizio saranno indicate nei paragrafi seguenti. Il servizio dovrà essere svolto secondo un cronoprogramma redatto dalla "S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Stazione Appaltante") secondo le indicazioni contenute al successivo art. 8, che provvederà ad individuare e stabilire di volta in volta le esigenze secondo appositi programmi.

Nel dettaglio il servizio in oggetto comprende: il servizio di recupero in ambito nazionale ed il relativo trasporto nazionale su gomma. Si specifica che, qualora l'impianto di destino fosse ubicato all'interno dei confini della **Regione Campania**, in aggiunta al servizio di recupero, il servizio potrà essere effettuato anche presso impianti di smaltimento;

- **Nel caso della FUT i mezzi di trasporto forniti dall'aggiudicatario dovranno essere di tipo vasca o walking floor, a tenuta ed idonei al caricamento dall'alto della frazione umida tritovagliata.**
- **Nel caso della FSTB i mezzi di trasporto forniti dall'aggiudicatario dovranno essere di tipo centinati o walking floor, a tenuta ed idonei al caricamento delle balle di FST.**

La S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." provvederà solo al **caricamento**, presso gli STIR di partenza, **della FUT, consegnata in forma sfusa e movimentata mediante pala meccanica, e della FSTB, consegnata in forma imballata e movimentata mediante carrelli elevatori a pinza**, sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio.

Il quantitativo complessivo oggetto dell'appalto è pari a 131.000 tonnellate per il primo anno (presumibilmente da marzo 2016 a febbraio 2017) e 131.000 ton per il secondo anno (presumibilmente da marzo 2017 a febbraio 2018), come di seguito riepilogato:

- 1° ANNO: 46.000 ton di FUT + 85.000 ton di FSTB
- 2° ANNO: 46.000 ton di FUT + 85.000 ton di FSTB

Tali quantità verranno suddivise in più lotti funzionali come di seguito riportato:

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

- LOTTO 1 (FUT): 25.000 ton;
- LOTTO 2 (FUT): 21.000 ton;
- LOTTO 3 (FSTB): 30.000 ton;
- LOTTO 4 (FSTB): 28.000 ton;
- LOTTO 5 (FSTB): 27.000 ton.

Tali quantitativi potrebbero essere duplicati, qualora questa Stazione Appaltante decidesse di estendere il servizio per ulteriori 12 mesi. I quantitativi sarebbero, quindi 131.000 ton + 131.000 ton, ovvero 262.000 tonnellate complessive, così suddivise:

- LOTTO 1 (FUT): 25.000 + 25.000 = 50.000 ton;
- LOTTO 2 (FUT): 21.000 + 21.000 = 42.000 ton;
- LOTTO 3 (FSTB): 30.000 + 30.000 = 60.000 ton;
- LOTTO 4 (FSTB): 28.000 + 28.000 = 56.000 ton;
- LOTTO 5 (FSTB): 27.000 + 27.000 = 54.000 ton.

Così come anticipato all'art 1. del presente disciplinare, **è ammessa l'attività di intermediazione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

Si specifica che, come comunicato alla scrivente società dal Presidente dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali con nota Prot. n. 155/ALBO/PRES. del 03/05/2015, gli intermediari possono intermediare tutte le fasi del servizio purchè dispongano contestualmente anche il recupero o lo smaltimento dei rifiuti. La figura dell'intermediario del trasporto, pertanto, non è ammessa in quanto non contemplata dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Resta inteso che le varie parti del servizio dovranno essere svolte solo da soggetti in possesso delle autorizzazioni necessarie all'espletamento delle stesse.

Si specifica che tutti gli oneri necessari all'espletamento del servizio in oggetto, sia economici che amministrativi, sono a carico dell'aggiudicatario del servizio.

4.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO

4.1.1. Frazione Umida Tritovagliata (FUT)

Trattasi di rifiuti tritovagliati non pericolosi così classificati e identificati:

Tabella 3 - Rifiuti oggetto del servizio (FUT)

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

Descrizione	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Note
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19.12.11 (<i>Frazione Umida Tritovagliata – in forma sfusa</i>)	CER 19.12.12	Rifiuto non pericoloso

Il materiale è conferito in maniera sfusa.

4.1.2. Frazione Secca Tritovagliata (FSTB)

Trattasi di rifiuti tritovagliati ed imballati non pericolosi così classificati ed identificati:

Tabella 4 - Rifiuti oggetto del servizio (FSTB)

Descrizione	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Note
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19.12.11 (<i>Frazione Secca Tritovagliata – in forma imballata</i>)	CER 19.12.12	Rifiuto non pericoloso

Il materiale è confezionato mediante **pressatura ed imballaggio con film plastico e filo di ferro** e le caratteristiche delle balle così ottenute sono le seguenti:

Peso= Variabile da 1,3 a 1,6 ton

Dimensioni= Variabili tra i seguenti range L 1,70/80 x H 1,10/15 x P 1,10/20

Le modalità di esecuzione del servizio saranno indicate nei paragrafi seguenti; in particolare si rappresenta che il servizio dovrà essere svolto secondo un cronoprogramma redatto dalla “Stazione Appaltante”, che provvederà ad individuare e stabilire di volta in volta le esigenze secondo appositi programmi di evacuazione.

4.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

Gli impianti nazionali di destinazione, collocati entro i confini nazionali ma al di fuori dei confini regionali campani, dovranno essere autorizzati ad effettuare **esclusivamente una o più operazioni di recupero R**, di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Gli impianti siti all'interno dei confini della Regione Campania, invece, potranno essere autorizzati ad effettuare sia una o più **operazioni di recupero R** di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, che una o più **operazioni di smaltimento D** di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Ovviamente i suddetti impianti dovranno essere **autorizzati a smaltire/recuperare i rifiuti oggetto del presente appalto aventi codice CER 19.12.12.**

ART. 5 – QUANTITATIVI DI RIFIUTI PRODOTTI

Per la valutazione dei quantitativi da smaltire/recuperare è stata effettuata una stima dei flussi di RSU prodotti dalla Provincia di Napoli per un periodo di 12 mesi, in linea con la valutazione effettuata per l'anno 2016 e 2017.

La produzione giornaliera di RSU da parte dei Comuni della provincia di Napoli è pari a circa 2.150 ton/d, per un totale annuale di circa 803.000 ton. I rifiuti vengono inviati presso i 3 STIR della provincia di Napoli con le seguenti quote stimate:

- Caivano circa 850 ton/d;
- Giugliano circa 650 ton/d;
- Tufino circa 650 ton/d.

A fronte di tali ingressi, la produzione di FUT/FST risulta essere la seguente:

- Giugliano: 70% di FST + 30% di FUT;
- Tufino: 73% di FST + 27% di FUT
- Caivano: 81% di FTS* + 19% di FUT*

**Note: tali rifiuti non vengono gestiti da questa SAPNA, ma dalla società che gestisce l'impianto di Caivano, pertanto, non rientrano nell'oggetto del presente appalto. Ovviamente le quote del TMV di Acerra destinate alla Provincia di Napoli devono tener conto anche della produzione dello STIR di Caivano..*

Per quanto riguarda la produzione degli STIR di Tufino e Giugliano occorre sottolineare inoltre che, come descritto nei paragrafi precedenti, parte della FUT prodotta viene sottoposta ad un processo di stabilizzazione aerobica (trasformandosi nel rifiuto denominato FUTS ed avente codice CER 19.05.01) riducendone di fatto le quantità da smaltire.

La potenzialità impiantistica di tale processo permette di produrre circa **45.000 ton/anno** di rifiuto biostabilizzato (FUTS), il residuo deve essere smaltito come FUT.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

ART. 6 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

6.1 Generalità sull'esecuzione del servizio

Come riportato precedentemente, i quantitativi oggetto del presente appalto sono pari a **131.000 ton per il primo anno e 131.000 ton per il secondo anno.**

Al fine di garantire la continuità dei conferimenti, si è diviso l'appalto in più lotti funzionali, come di seguito riportato:

- LOTTO 1 (FUT): 25.000 ton;
- LOTTO 2 (FUT): 21.000 ton;
- LOTTO 3 (FSTB): 30.000 ton;
- LOTTO 4 (FSTB): 28.000 ton;
- LOTTO 5 (FSTB): 27.000 ton.

Tali quantitativi potrebbero essere duplicati, qualora questa Stazione Appaltante decidesse di estendere il servizio per ulteriori 12 mesi. I quantitativi sarebbero, quindi 131.000 ton + 131.000 ton, ovvero 262.000 tonnellate complessive, così suddivise:

- LOTTO 1 (FUT): 25.000 + 25.000 = 50.000 ton;
- LOTTO 2 (FUT): 21.000 + 21.000 = 42.000 ton;
- LOTTO 3 (FSTB): 30.000 + 30.000 = 60.000 ton;
- LOTTO 4 (FSTB): 28.000 + 28.000 = 56.000 ton;
- LOTTO 5 (FSTB): 27.000 + 27.000 = 54.000 ton.

I quantitativi minimi da garantire, sia per il primo anno che per il secondo, dovranno essere pari a:

- LOTTO 1 – 4 viaggi/giorno (su 5 giorni alla settimana);
- LOTTO 2 – 4 viaggi/giorno (su 5 giorni alla settimana);
- LOTTO 3 – 10 viaggi/giorno (su 5 giorni alla settimana);
- LOTTO 4 – 10 viaggi/giorno (su 5 giorni alla settimana);
- LOTTO 5 – 10 viaggi/giorno (su 5 giorni alla settimana).

Si evidenzia, comunque, che le quantità minime settimanali e complessive non sono vincolanti per la Stazione Appaltante. Durante la fase operativa i quantitativi previsti potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indica che l'attivazione di conferimenti fuori Regione mediante accordi regionali, a prezzi più vantaggiosi per la Stazione Appaltante, potrebbe portare alla sospensione o addirittura all'interruzione definitiva dei conferimenti presso gli impianti contrattualizzati. Qualora tali accordi dovessero, invece, essere stipulati prima dell'aggiudicazione del presente appalto la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di annullare in autotutela la procedura di gara come previsto da normativa.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, settimanali o complessive, e/o sospensione, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e la Stazione Appaltante riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà, inoltre, garantire la massima flessibilità alla Stazione Appaltante.

Si precisa, infine, che i tempi di attivazione dei conferimenti dovranno essere immediati. Si specifica che, qualora necessario, potrà essere disposta l'esecuzione anticipata del servizio ai sensi dell'art.11, comma 9 del D.lgs. 163/06 e art.302 del D.P.R. n. 207/2010.

Si precisa che in sede di offerta dovrà essere indicata in maniera chiara ed univoca la modalità di espletamento del servizio: si evidenzia che ogni azienda che svolgerà le singole operazioni dovrà essere munita delle relative autorizzazioni ed iscrizioni agli eventuali albi.

6.2 Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è commisurata all'esaurimento del quantitativo totale di rifiuti previsto per ciascun lotto di cui si compone l'appalto.

A titolo meramente indicativo si rappresenta che il quantitativo totale dei rifiuti oggetto del presente appalto è stato calcolato con riferimento alla produzione annua degli S.T.I.R. gestiti dal Committente. Si stima, quindi, che il quantitativo totale di rifiuti oggetto dell'appalto, diviso per ciascun lotto, si esaurirà nell'arco di mesi 12 a partire dalla data di effettivo inizio del servizio. La durata dei contratti, stipulati con l'aggiudicatario di ciascun lotto, sarà, dunque, indipendente dalla stima temporale effettuata e sarà vincolata all'esaurimento totale del quantitativo dei rifiuti oggetto di ciascun lotto.

Si rammenta che, come indicato nei precedenti paragrafi, questa Stazione Appaltante potrà estendere l'appalto per un quantitativo ulteriore pari alla produzione di ulteriori 12 mesi.

Si rappresenta che il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2015, n. 11 ha fissato quale data di cessazione delle competenze del Committente il 31.12.2015.

Qualora la cessazione delle competenze del Committente dovesse intervenire durante l'espletamento della presente procedura di affidamento ovvero prima della stipulazione del contratto ovvero durante la sua esecuzione, il nuovo gestore del servizio avrà la facoltà di proseguire o di non proseguire nelle attività inerenti l'appalto.

La cessazione delle competenze del Committente nella gestione dei luoghi di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto, prima del termine fissato per la presentazione delle offerte, ed il mancato esercizio, da parte del nuovo gestore del servizio, della facoltà di proseguire nelle attività inerenti l'appalto comporterà l'annullamento d'ufficio della presente procedura di gara e, pertanto, le imprese concorrenti all'appalto non avranno titolo per alcuna richiesta di indennizzo e/o risarcimento del danno.

La cessazione delle competenze del Committente nella gestione dei luoghi di produzione del rifiuto oggetto dell'appalto, dopo la stipulazione del contratto d'appalto, ed il mancato esercizio, da parte del nuovo gestore del servizio, della facoltà di proseguire nelle attività inerenti l'appalto comporterà lo scioglimento anticipato del rapporto contrattuale. L'impresa aggiudicataria non avrà titolo per alcuna richiesta di indennizzo e/o risarcimento del danno.

**S. A. P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO
TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI
AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA
E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA
STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
GESTITI DA S.A.P. NA. SpA

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imperato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

ALLEGATO 1

Analisi FUT prodotta dallo STIR di TUFINO

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

ALLEGATO 2

Analisi FST prodotta dallo STIR di TUFINO

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

ALLEGATO 3

Analisi FUT prodotta dallo STIR di GIUGLIANO

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ferrante Imparato, 198 – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
<p>SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA E FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

ALLEGATO 4

Analisi FST prodotta dallo STIR di GIUGLIANO